



integrotecno

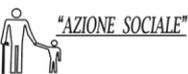
# Guida sul tema dell'abitare e delle soluzioni domotiche

## La TIC al servizio della disabilità

**P.O. F.E.S.R. SICILIA 2007/2013**

**ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", ASSE IV "Diffusione della Ricerca,  
dell'Innovazione e della Società dell'Informazione"**

**OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.2 – EX LINEA DI ATTIVITA' 4.2.2.3 OGGI 4.2.2.A**



investiamo nel vostro futuro



## Sommario

<b>1. Abbattimento Barriere Architettoniche</b> .....	3
<b>1.1 Contributi</b> .....	3
<b>1.2 Domotica e Smart-home</b> .....	4
<b>1.3 Agevolazioni Fiscali</b> .....	5
<b>1.4 La detrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche</b> .....	5
<b>2. Affitto e Case Popolari</b> .....	7
<b>2.1 Detrazioni per l'affitto</b> .....	7
<b>2.2 Contributo Per L'affitto</b> .....	8
<b>2.3 Case popolari</b> .....	8
<b>3. Utenze ed Altre Imposte</b> .....	9
<b>3.1 Bonus Elettrico</b> .....	9
<b>3.2 Le agevolazioni telefoniche per le persone disabili</b> .....	9
<b>3.4 Agevolazioni Imposta sugli immobili</b> .....	10
<b>3.5 L'agevolazione sull'imposta di successione e donazione</b> .....	11
<b>4. Normativa di riferimento</b> .....	11
<b>Sitografia</b> .....	13



## **1. Abbattimento Barriere Architettoniche**

### **1.1 Contributi**

La normativa di riferimento per l'abbattimento delle barriere architettoniche è la Legge del 9 gennaio 1989, n. 13 *"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."*

Questa infatti prevede un contributo statale a fondo perduto, gestito dalle singole regioni.

E' possibile richiederlo per interventi che migliorino sia all'accessibilità all'immobile o alla singola unità abitativa, sia per la fruibilità interna della stessa abitazione.

Per ottenere il contributo è necessario presentare una domanda di messa in graduatoria al Comune su cui ricade territorialmente l'immobile. La domanda deve essere presentata entro il 1 marzo di ogni anno e, comunque prima dell'inizio dei lavori.

I contributi vengono successivamente erogati dalla Regione ai Comuni in base alla graduatoria approvata e alla disponibilità dei fondi messi a disposizione.

Ai fini del posizionamento in graduatoria, una invalidità del 100% da precedenza al richiedente.

La domanda può essere effettuata sia dalla persona disabile direttamente interessata o da chi ne fa carico (care giver) o tutore.

Il contributo invece può essere erogato anche a terzi che hanno effettivamente sostenuto le spese come un familiare, il proprietario dell'immobile o il condomino che ha provveduto all'abbattimento delle barriere.

L'entità del contributo viene determinata in base alle effettive spese sostenute e viene erogato dopo l'esecuzione dell'intervento.

I contributi sono inoltre cumulabili con altri emessi a qualunque titolo all'edificio di appartenenza o al disabile interessato.



## 1.2 Domotica e Smart-home

In Italia c'è forte fermento intorno alle tecnologie innovative per la qualità della vita. Si tratta di soluzioni e strumenti con cui si può opportunamente attrezzare lo spazio domestico. In sostanza di un'infrastruttura tecnologica scarsamente invasiva regolata dai più moderni paradigmi di progettazione "Ambient Assisted Living" (AAL user-centred-design), rispettosa della privacy dell'occupante, che godendo di servizi di inclusione sociale, monitoraggio della propria salute e sicurezza, pur vivendo una condizione di disabilità può continuare a vivere nella propria casa.

Questa categoria di tecnologie e dispositivi comprende tutte quelle soluzioni mirate all'automatizzazione dell'abitazione tramite ausili tecnologici e sensori ad hoc.

Nel contesto delle tecnologie per il supporto personale in attività giornaliere gli ambiti di intervento riguardano:

- Domotica e ambienti intelligenti;
- Biorobotica per ADLs (activities for daily living);
- Biorobotica per la riabilitazione.

Si sta infatti vivendo un passaggio che ci porterà dall'Internet delle persone (Era della comunicazione negli anni 1990-2010) all'Internet delle cose (Era dei servizi negli anni 2010-2030).

La Regione Sicilia non prevede uno specifico contributo per l'acquisto di tali dispositivi, tuttavia è possibile ottenere l'aliquota IVA agevolata al 4% per l'acquisto delle apparecchiature necessarie e la detrazione Irpef del 19%.

Sono ammesse integralmente alla detrazione Irpef del 19% (senza togliere la franchigia di 129.11 euro) le spese sostenute per "sussidi tecnici e informatici volti a facilitare l'autonomia e le possibilità di integrazione dei portatori di handicap".

In caso di acquisto occorre quindi conservare il documento fiscale rilasciato (fattura, ricevuta), acquisire e altresì conservare la certificazione del medico curante che attesti l'effettivo bisogno (per facilitare l'autonomia e la possibilità di integrazione della persona disabile) del dispositivo acquistato.

Si applica l'aliquota Iva agevolata per le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, sia di comune reperibilità sia



appositamente fabbricate. E' agevolato, per esempio, l'acquisto di un fax, di un modem, di un computer, di un telefono a viva voce, eccetera.

Deve trattarsi, comunque, di sussidi da utilizzare a beneficio di persone limitate da menomazioni permanenti di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio e per conseguire finalità connesse alla possibilità di riabilitazione e conservazione alcune funzionalità, oppure per facilitare la persona disabile:

- o nella comunicazione interpersonale:
- o nell'elaborazione scritta o grafica
- o nel controllo dell'ambiente
- o nell'accesso all'informazione e alla cultura

### **La documentazione richiesta**

Per fruire dell'aliquota ridotta, occorre consegnare al rivenditore, prima dell'acquisto, la seguente documentazione:

- specifica prescrizione rilasciata dal medico specialista dell'ASP di appartenenza, dalla quale risulti il collegamento funzionale tra la menomazione e il sussidio tecnico e/o informatico che si acquista;
- certificato, rilasciato dalla competente ASP, attestante l'esistenza di una invalidità funzionale rientrante tra le quattro forme ammesse (motoria, visiva, uditiva o del linguaggio) e il carattere permanente della stessa.

### **1.3 Agevolazioni Fiscali**

Le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità nell'ambito della fruizione della dimora applicabili sono:

- Aliquota IVA al 4%

### **1.4 La detrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche**

E' possibile fruire della detrazione Irpef accordata ai lavori di ristrutturazione edilizia, ordinariamente pari al 36% (portata al 50% per il periodo 26 giugno 2012 – 31 dicembre 2015).



Rientrano tra queste spese quelle sostenute per l'eliminazione delle barriere architettoniche, riguardanti, ad esempio, ascensori e montacarichi, elevatori esterni all'abitazione e le spese effettuate per la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo tecnologico, favoriscono la mobilità interna ed esterna delle persone portatrici di handicap grave (articolo 3, comma 3, L. 104/1992).

La detrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche non può essere fruita contemporaneamente alla detrazione del 19% a titolo di spese sanitarie riguardanti i mezzi necessari al sollevamento del disabile. La detrazione del 19%, pertanto, spetta soltanto sulla eventuale parte di spesa eccedente la quota già agevolata con la detrazione per lavori di ristrutturazione.

Per le prestazioni di servizi relative all'appalto di questi lavori, è inoltre applicabile l'aliquota Iva agevolata del 4%, anziché quella ordinaria.

Per gli interventi di ristrutturazione edilizia sugli immobili è possibile fruire di una detrazione Irpef pari al:

50%, da calcolare su un importo massimo di 96.000 euro, se la spesa è sostenuta nel periodo compreso tra il 26 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014

40%, sempre con il limite massimo di 96.000 euro, per le spese sostenute nel 2015

36%, da calcolare su un importo massimo di 48.000 euro, per le spese effettuate dal 1° gennaio 2016.

Rientrano nella categoria degli interventi agevolati:

- quelli effettuati per l'eliminazione delle barriere architettoniche (per esempio, ascensori e montacarichi);
- i lavori eseguiti per la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo tecnologico, siano idonei a favorire la mobilità interna ed esterna delle persone portatrici di handicap grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992.

**NB:** La detrazione è prevista solo per interventi sugli immobili effettuati per favorire la mobilità interna ed esterna del disabile.

Non si applica, invece, per il semplice acquisto di strumenti o beni mobili, anche se diretti a favorire la comunicazione e la mobilità del disabile.



Per esempio, non rientrano nell'agevolazione l'acquisto di telefoni a viva voce, schermi a tocco, computer o tastiere espanse.

Per questi beni, comunque, è già prevista la detrazione Irpef del 19%, in quanto rientranti nella categoria dei sussidi tecnici e informatici.

Tra gli interventi che danno diritto alla detrazione rientrano:

- la realizzazione di un elevatore esterno all'abitazione
- la sostituzione di gradini con rampe, sia negli edifici che nelle singole unità immobiliari, se conforme alle prescrizioni tecniche previste dalla legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche.



## **2. Affitto e Case Popolari**

### **2.1 Detrazioni per l'affitto**

I contratti di affitto a canone convenzionato, con esclusione dei contratti stipulati con gli enti pubblici, possono usufruire di una detrazione:

- di 495,80 € se il reddito complessivo non supera 15.493,71 €;
- di 247,90 € se il reddito complessivo supera 15.493,71 € ma non 30.987,41 €.

La legge Finanziaria del 2008 inoltre stabilisce nuove detrazioni per gli inquilini di case adibite ad abitazione principale con qualsiasi tipo di contratto di affitto stipulato o rinnovato:

- 300 €, se il reddito complessivo non supera 15.493,71 €;
- 150 €, se il reddito complessivo supera 15.493,71 € ma non 30.987,41 €.

Le detrazioni non sono cumulabili (chi avesse diritto a più di una deve scegliere quella più favorevole) e devono essere ripartite proporzionalmente tra gli aventi diritto se gli stessi sono più di uno.



## 2.2 Contributo Per L'affitto

La Regione attraverso i Comuni di residenza riconosce un contributo a tutti i cittadini titolari di un contratto di affitto con difficoltà economiche per il pagamento del canone mensile.

## 2.3 Case popolari

I comuni spesso riservano una quota di assegnazione delle case popolari riservata alle persone con disabilità appartenenti ad una bassa fascia di reddito.

### **Informazioni utili:**

Assessorato comunale Interventi abitativi o allo Iacp di Palermo

Via Fattori, 60

Tel. 091 7403026 - 091 7403017

I.A.C.P. PALERMO

Via Quintino Sella 18 - 90139 Palermo

Tel.+39-0916011111 / Fax. +39-0916112714

### **Orari per il pubblico:**

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 soltanto per la manutenzione;

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i servizi;

Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 tutti i servizi;

Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i servizi.



## 3. Utenze ed Altre Imposte

### 3.1 Bonus Elettrico

Possono ottenere il bonus tutti gli utenti affetti da grave malattia o gli utenti con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

La domanda va presentata presso il Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica (anche se diverso dal malato) utilizzando gli appositi moduli o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane).

Per avere accesso al bonus, l'utente deve essere in possesso di:

- un certificato ASL che attesti:
  - la situazione di grave condizione di salute;
  - la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale;
  - il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero;
  - l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
- il documento di identità e il codice fiscale del richiedente e del malato se diverso dal richiedente;
- il modulo B (scaricabile dal sito <http://www.autorita.energia.it/> ) compilato;

è inoltre necessario avere a disposizione alcune informazioni reperibili in bolletta o nel contratto di fornitura:

- codice POD (identificativo del punto di consegna dell'energia).
- la potenza impegnata o disponibile della fornitura.

Per la richiesta del bonus, non è possibile utilizzare altre forme di certificazione delle situazioni invalidanti, quali ad esempio i certificati di invalidità civile.

### 3.2 Le agevolazioni telefoniche per le persone disabili

Nel giugno del 2000 il Garante per le comunicazioni ha disposto che ad anziani, persone disabili e utenti "con esigenze sociali speciali" venga riconosciuta una riduzione del 50%



sul canone mensile di abbonamento. Non viene invece riconosciuta alcuna agevolazione sugli scatti telefonici. Al beneficio vengono ammessi i nuclei familiari al cui interno vi sia un invalido civile o un percettore di pensione sociale o un anziano sopra i 75 anni o un capofamiglia disoccupato.

Oltre a questi requisiti, il nucleo familiare deve anche dimostrare di trovarsi in difficoltà economica, non deve cioè superare un livello di reddito di 6713,93 euro l'anno, determinato in base all'ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), cioè del famoso redditometro di cui tanto si parla.

In estrema sintesi ricordiamo che l'ISEE viene calcolato sommando redditi e patrimoni del nucleo familiare convivente, suddividendoli per indicatori che aumentano con il numero dei componenti la famiglia, cioè quanto più è numeroso il nucleo familiare e quanto più basso è l'ISEE. Alcuni correttivi ulteriori sono previsti per quei nuclei in cui sia presente un anziano, un disabile o minori.

Per ottenere la certificazione relativa al reddito ci si può rivolgere all'INPS o ad un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF). Una volta in possesso di quel documento, che andrà ripresentato ogni anno, si potrà richiedere alla Telecom la riduzione del 50% del canone di abbonamento.

L'esenzione totale dal pagamento del canone è invece previsto per i sordomuti che utilizzano il DTS (Dispositivo Telefonico per Sordi). In questo caso tuttavia l'esenzione è indipendente dal reddito e viene concessa al solo titolo della minorazione che deve essere dimostrata con specifica certificazione.

### **3.4 Agevolazioni Imposta sugli immobili**

Per quanto riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili ogni Comune ha la facoltà di prevedere specifiche detrazioni dell'ICI qualora nell'abitazione vi abitassero persone portatrici di handicap. Per conoscere l'esistenza di tali agevolazioni è necessario rivolgersi al Comune dove è situato l'immobile in cui vive la persona disabile.



### **3.5 L'agevolazione sull'imposta di successione e donazione**

La normativa tributaria riconosce un trattamento agevolato quando a beneficiare di una eredità o una donazione è una persona portatrice di handicap grave, riconosciuto tale ai sensi della legge n. 104 del 1992.

In questi casi, infatti, è previsto che l'imposta dovuta dall'erede, o dal beneficiario della donazione, si applichi solo sulla parte della quota ereditata (o donata) che supera l'importo di 1.500.000 euro.

## **4. Normativa di riferimento**

**Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."**

**Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236**

**Art. 2 "Per barriere architettoniche si intendono:**

*a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;*

*b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;*

*c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi."*



## **Art. 6 - Criteri di progettazione per la adattabilità**

### **6.1 Interventi di nuova edificazione**

*Gli edifici di nuova edificazione e le loro parti si considerano adattabili quando, tramite l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni, possono essere resi idonei, a costi contenuti, alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, garantendo il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle norme relative alla accessibilità.*

*La progettazione deve garantire l'obiettivo che precede con una particolare considerazione sia del posizionamento e dimensionamento dei servizi ed ambienti limitrofi, dei disimpegni e delle porte sia della futura eventuale dotazione dei sistemi di sollevamento.*

*A tale proposito quando all'interno di unità immobiliari a più livelli, per particolari conformazioni della scala non è possibile ipotizzare l'inserimento di un servoscala con piattaforma, deve essere previsto uno spazio idoneo per l'inserimento di una piattaforma elevatrice.*

### **6.2 Interventi di ristrutturazione**

*Negli interventi di ristrutturazione si deve garantire il soddisfacimento di requisiti analoghi a quelli descritti per la nuova edificazione, fermo restando il rispetto della normativa vigente a tutela dei beni ambientali, artistici, archeologici, storici e culturali. L'installazione dell'ascensore all'interno del vano scala non deve compromettere la fruibilità delle rampe e dei ripiani orizzontali, soprattutto in relazione alla necessità di garantire un adeguato deflusso in caso di evacuazione in situazione di emergenza.*



## Sitografia

<http://www.agenziaentrate.gov.it/>

<http://www.handylex.org/>

<http://www.autorita.energia.it/>